

Rassegna Cinema & Danza

Una rassegna in collaborazione con

Cineclub del Mendrisiotto, Circolo del Cinema di Locarno, Circolo del Cinema di Bellinzona

La danza prende vita sul grande schermo in un viaggio tra emozione, eleganza e passione. Tre film che celebrano il linguaggio del corpo in movimento, esplorando storie di sogno, sacrificio e libertà.

Mercoledì 14 maggio ore 18.30 -20.00

Multisala Cinema Teatro Mendrisio - Cineclub del Mendrisiotto

BÖDÄLÄ - Dance The Rhythm, regia di Gitta Gsell (Svizzera, 2010, '80)

Premio del pubblico Giornate del cinema Soletta 2010

Un film emozionante che racconta di artisti/e che, con una energia quasi arcaica, esprimono la loro artisticità attraverso il ritmo che creano con il loro corpo, i loro piedi. Partendo dalla "Bödele", una danza tradizionale della Svizzera centrale in cui i piedi scandiscono il ritmo, il film intraprende un viaggio che va dal tip tap, al flamenco fino alla danza irlandese. Il battito ritmico delle calzature richiama le danze popolari e i rituali primitivi. Le "danze del popolo" si trasformano in spettacoli per la scena o per delle competizioni. Il documentario racconta, attraverso le testimonianze dei ballerini e le ballerine come la danza percussiva sia un veicolo per esprimere gioia, piacere o tristezza.

Venerdì 16 maggio ore 20.30- 22.30

Circolo del Cinema Locarno - Cinema ExRex Locarno

LA DANSEUSE, regia Stéphanie Di Giusto (Francia- Belgio- Rep. Ceca, 2016, '108)

Festival del film di Cannes, Un certain regard.

Biografia romanzata della straordinaria artista Loïe Fuller, "figura di prua della Parigi avanguardista, pioniera della danza contemporanea, ammirata da Mallarmé e Lautrec e 'scolpita' da Rodin". Prima *performeuse* della storia, inventa un gesto, cerca spazi espressivi e sotto metri di tessuto leggero sboccia sulla scena come una farfalla. La regista, al suo primo lungometraggio, è meno interessata al carattere avanguardista della sua eroina e molto concentrata sul corpo della Fuller, che inventa la danza serpentina, caleidoscopica estremizzazione della skirt dance. "Perché come coglie bene la Di Giusto, l'arte dell'artista americana è oltre la danza". (MyMovies.it, Marzia Gandolfi.

Sabato 17 maggio ore 18.00- 19.30

Cinema Forum Bellinzona - Circolo del Cinema Bellinzona

SATIN ROUGE, regia Raja Amari (Tunisia, 2002, '89)

VO arabo, Sottotitoli fr./ted.

Premio miglior film Torino Film Festival, 2002

È il viaggio di una donna tunisina che si libera, che sboccia e si rivela attraverso la danza. Lilia è una madre, ancora giovane e già vedova, preoccupata della possibile relazione di sua figlia Salma con Chokri, un musicista che si esibisce al cabaret "Satin Rouge". Ma proprio grazie alla scoperta del mondo della notte e attraverso la danza, riscopre i desideri soffocati in tutta una vita caratterizzata da obblighi.

"Sono due mondi opposti. Il mondo severo, dominante e prudente del giorno e il mondo libero, marginale e lascivo della notte. Ho voluto a tutti i costi farli incontrare attraverso il personaggio di una donna comune, perché si suppone che non si incrocino mai nelle nostre società tradizionali, dove il cabaret è visto come un luogo tetro e depravato". (Raja Amari)